

Maddalena Tesser

Portfolio 2020

Statement

BIO

Opere Scelte

CV

Statement

Il termine "realtà" rappresenta un concetto complesso, per molti versi inafferrabile.

Tutti ne parliamo e ne percepiamo la presenza, eppure potrebbe non esistere veramente.

Forse è qualcosa di variegato e puramente soggettivo, che non si manifesta in modo unico e totalizzante ma che fortunatamente si distingue per le molteplici sfumature che ogni pensiero offre a sé stesso e agli altri.

Nella mia percezione essa coinvolge la sensibilità femminile ragionando su tempo, memoria ed identità attraverso Disegno e Pittura.

L'esperienza artistica che ne consegue evolve insieme alla conoscenza ed alla condizione di dipendenza dall'immagine; una ricerca inesauribile di testimonianze alterabili che possano manifestarsi attraverso uno specchio in cui riflettersi e produrre interpretazioni.

L'attitudine alla raccolta mi permette di lavorare assemblando figure, oggetti e paesaggi - in gran parte, frammenti fotografici provenienti da diversi ambiti storici, sociali e culturali (*studium*) - che seleziono accuratamente con la consapevolezza istintuale nell'individuare il punctum poetico.

"il momento in cui l'immagine mi guarda e agisce sulla mia memoria, agisce su di me"

Roland Barthes, *La camera chiara*

A partire da questi nodi cardine si intreccia la materia pittorica.

Un arazzo in cui il tempo ha un valore intrinseco nella metodologia pratica ma anche evocativo, poiché l'interesse per delle alterità lontane dallo spazio cronologico può determinare delle nuove "realtà": ripensando, reinventando e mettendo in discussione valori e indiscutibili certezze.

Immaginando un'autentica identità femminile.

BIO

Maddalena Tesser è nata a Vittorio Veneto (TV) nel 1992.

Si diploma all'Accademia di Belle Arti di Venezia nel 2017, formandosi come artista visivo presso l'AtelierF - laboratorio di Pittura diretto dal Prof. Carlo Di Raco - lavorando a stretto contatto con numerosi giovani artisti emergenti e collaborando all'organizzazione delle mostre annuali e dei work-shop estivi "Laboratorio Aperto" di Forte Marghera.

Durante il periodo di studi, partecipa a diverse mostre ed eventi, come il progetto ideato da Urs Fisher "*aplaceforUrs*" presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia (2012), la *98° Collettiva Giovani Artisti* della Fondazione Bevilacqua la Masa (2014), il work-shop "*Le Geometrie del Potere*" diretto da Aleksander Velišček e Nebojša Despotović presso la Galleria AplusA (2015) e la Performance "*In parte riproducendo forme note, in parte creando mostri sconosciuti: Drawing as Performance*" progetto di Andrea Bruciati per Demanio Marittimo Km-278 a Sinigallia (2015).

Collabora attivamente con l'associazione Fondazione Malutta proponendo dei progetti collettivi : *Collezione*, Ex-oratorio Santa Marta, Venezia (2014), *Fondazione Malutta Meets the Albanian Pavilion*, Padiglione Albania, 15. Biennale di Architettura, Arsenale, Venezia (2016), *Collezione Malutta*, Monitor Gallery, Roma (2017), *Brišit de bardò bardò / aiai caramba*, Spazio Buenasera, Torino (2017), *Torre Maluttona - Mercato Babelico*, Monitor Gallery, Roma (2018) e *ATUTTAMALUTTA*, studio-visit itinerante, Venezia (2019).

Nel 2019, partecipa alla mostra collettiva "*IF IT IS UNTOUCHABLE IT IS NOT BEAUTIFUL*", a cura di Paola Capata presso Monitor Gallery, e fa parte del "*Simposio*" - progetto di Luigi Presicce - 2° edizione di residenza presso la Fondazione Lac o Le Mon di San Cesareo, Lecce.

Nel 2020 partecipa alla mostra tripersonale *Ri-* (Venezia 13.06-20.09), A plus A Gallery e *The Hawt Show II* (Atina 20.06-30.09), Galerie Rolando Anselmi.

Vive e lavora a Venezia, collabora con A plus A Gallery e fa parte delle associazioni: Fondazione Malutta e Zolfo-rosso.



After Sander

2020, 40 x 30 cm, olio su tela



After Sander

Dettaglio
2020, 40 x 30 cm, olio su tela



After Sander

Dettaglio
2020, 40 x 30 cm, olio su tela



Barbara

2020, 40 x 30 cm, olio su tela



Barbara

Dettaglio
2020, 40 x 30 cm, olio su tela



Barbara

Dettaglio
2020, 40 x 30 cm, olio su tela



Arachne

2020, 40 x 30 cm, olio su tela



Arachne

Dettaglio
2020, 40 x 30 cm, olio su tela



Arachne

Dettaglio
2020, 40 x 30 cm, olio su tela

Noise, sensazione dell'incubo

2020

Dittico, 2020, 40 x 30 cm, olio su lino

Collezione Privata

I due ritratti che compongono il dittico "Noise, sensazione dell'incubo", appartengono ad un recente ciclo di opere riguardanti la riflessione intima dell'artista intorno alla forma trascendentale della Pittura. Tale ricerca si sovrappone e delinea nelle campiture del dipinto, ed i suoi confini indicano le misure di uno spazio aperto all'interpretazione nel quale, però, non si è certi poter entrare.

L'impossibilità di comprendere completamente la natura dell'immagine fa parte del processo pittorico stesso - infiorescenza del gesto nel cogliere un mistero affascinante - e si manifesta ulteriormente nello sguardo dell'osservatore.

L'impulso nel trovare significati e risposte è forse paragonabile a quello di cercare e possedere le apparizioni che popolano il viaggio del sogno.

L'immagine, che il quadro ci restituisce, appartiene ad universo misterioso le cui porte di corno ci inducono a credere che sia reale e veritiera ma nascondono la quieta consapevolezza dell'indecifrabilità delle cose.



Noise, sensazione dell'incubo

Dittico, 2020, 40 x 30 cm, olio su lino, Collezione Privata



Noise, sensazione dell'incubo

Dettaglio
Dittico, 2020, 40 x 30 cm, olio su lino, Collezione Privata



Noise, sensazione dell'incubo

Dettaglio
Dittico, 2020, 40 x 30 cm, olii su lino, Collezione Privata



Noise, sensazione dell'incubo

Dittico, 2020, 40 x 30 cm, olio su lino, Collezione Privata



Noise, sensazione dell'incubo

Dettaglio
Dittico, 2020, 40 x 30 cm, olio su lino, Collezione Privata



Noise, sensazione dell'incubo

Dettaglio
Dittico, 2020, 40 x 30 cm, olio su lino, Collezione Privata

Le Onde

2019 - 2020

Serie di sessantacinque dipinti

29,7 x 21 cm, china, ecoline e grafite su carta

Le figure femminili - che compongono i sessantacinque pezzi di questa raccolta sembrano emergere da quella patina umida che riveste lo sguardo.

Il titolo rimanda esplicitamente all'opera letteraria omonima di Virginia Woolf (il cui volto galleggia insieme alle altre presenze) ed allude al movimento ed al peso gravitazionale della capigliatura, quell'aspetto della persona che più di altri la distingue.

I capelli, infatti, determinano l'identità dell'individuo, ne caratterizzano la sfera emotiva, le fasi della vita e la riconoscibilità sociale.

In particolare, definiscono la figura della donna.

Come i personaggi del romanzo, le figure di "Le Onde" cercano di distinguersi nella forma e nei confini nel proprio essere, ma restano inevitabilmente unite nel trovare forma e significato in una soluzione sinfonica in cui la condizione femminile viene rappresentata in una nuova testimonianza di memoria e identità collettiva.



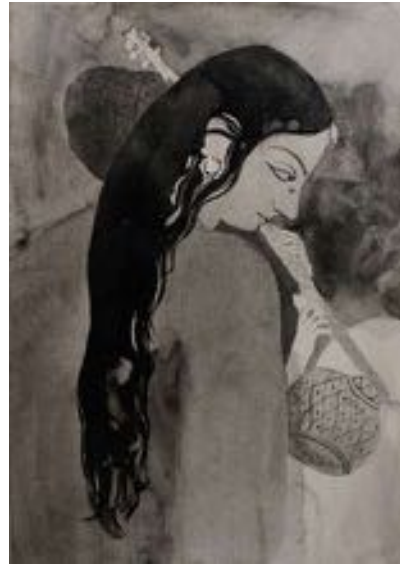
Le Onde

Serie in corso di sessantacinque dipinti
2019-20, 29,7 x 21 cm, china, ecoline e grafite su carta



Le Onde

Serie in corso di sessantacinque dipinti
2019-20, 29,7 x 21 cm, china, ecoline e grafite su carta



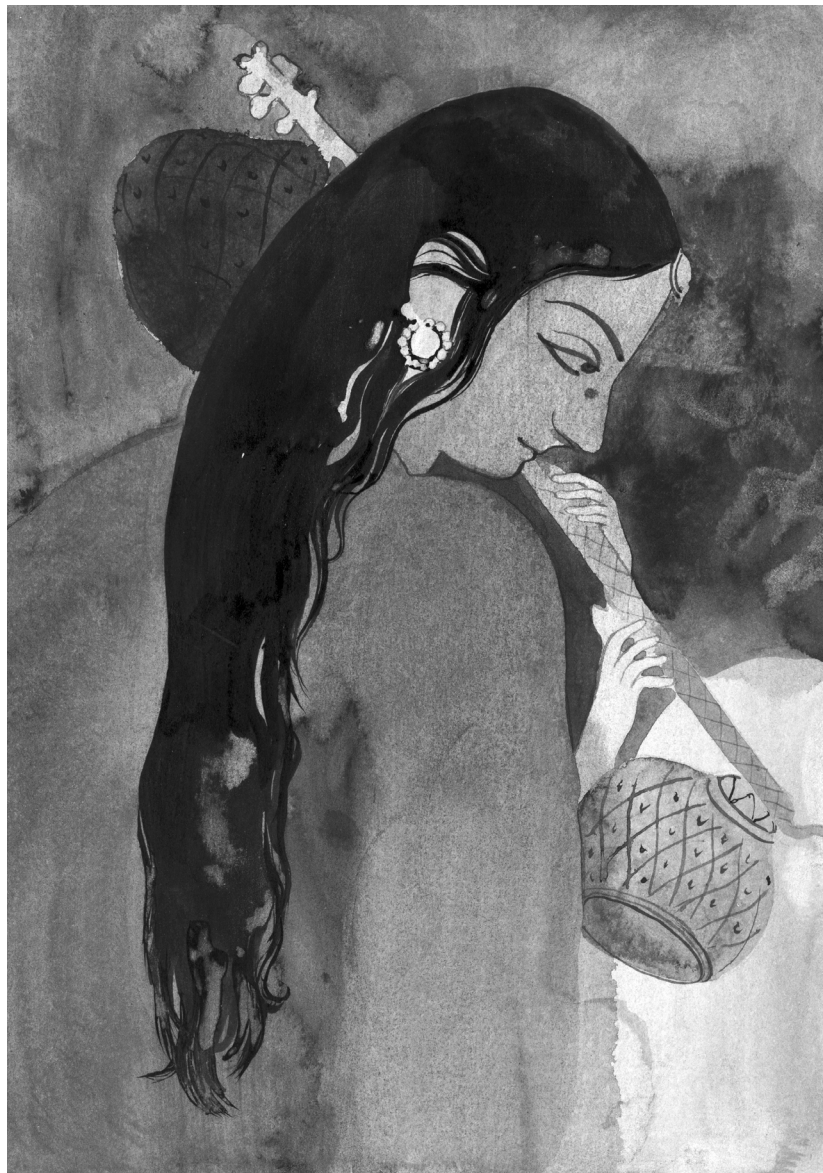
Le Onde

Serie in corso di sessantacinque dipinti
2019-20, 29,7 x 21 cm, china, ecoline e grafite su carta



Le Onde
n°1

Serie in corso di sessantacinque dipinti
2019-20, 29,7 x 21 cm, china, ecoline e grafite su carta



Le Onde
n°24

Serie in corso di sessantacinque dipinti
2019-20, 29,7 x 21 cm, china, ecoline e grafite su carta



R-Umor

2020, 30 x 20 cm, olio su tela e cornice in cemento bicomponente



R-Umor

2020, 30 x 20 cm, olio su tela e cornice in cemento bicomponente



R-Umor

Dettaglio

2020, 30 x 20 cm, olio su tela e cornice in cemento bicomponente



R-Umor

Dettaglio

2020, 30 x 20 cm, olio su tela e cornice in cemento bicomponente

Atto I: Cauchemar

2020

177 x 230 cm, acrilico ed olio su tela

Il sussuro di questa parola francese, (caucher , dal latino «premere» e mare, dal medio olandese, «fantasma»), si protrae eccheggiando nella scena misteriosa del dipinto.

L'onda cremisi di una tenda sciolta si sovrappone al tessuto della tela.

Abbandonata, riveste come un sipario quasi l'intera superficie lasciando intravedere lo spiraglio di un paesaggio notturno.

Si tratta di un luogo assente - una sorta di accampamento domestico - in cui delle figure femminili, immerse in un tempo ovattato, appaiono isolate ed in attesa, compresenti eppure piene nella loro dimensione individuale.

Performers, o attrici inconsapevoli, vivono in un luogo in cui non ci è dato sapere la misura del tempo, sembrano accorgersi di essere osservate, ma ne sono indifferenti.



Atto I: Cauchemar

2020, 177 x 230 cm, acrilico ed olio su tela



Atto I: Cauchemar

Dettaglio
2020, 177 x 230 cm, acrilico e olio su tela



Atto I: Cauchemar

2020, 177 x 230 cm, acrilico ed olio su tela

Exhibition View: Ri-, A plus A Gallery

Le Fue

2019

190 x 165 cm, olio su tela

I capelli, hanno una straordinaria energia.

Le radici, alimentate da minuscoli vasi sanguinei, giacciono nascoste nei follicoli sotto la pelle, creando un legame ideale con le fantasie, i pensieri ed i desideri più profondi ed istintivi.

Ad essi sono associati i personaggi di miti, leggende, storie bibliche di cui riusciamo ad immaginare la figura ed il carattere, proprio grazie alle loro capigliature.

Il personaggio principale del dipinto Le Fue ne è un chiaro eco.

Una figura, di fronte a noi, ci volge le spalle, seduta mostrando la sua armatura coriacea.

Si trova di fronte ad uno specchio maestoso che occupa metà della stanza.

Attraverso lo specchio ascolta, segue i movimenti del suo riflesso.

Esso ha assunto vita propria: scosta i capelli, li taglia, mostrando il pallido corpo nudo.

Questa Maddalena - che vive in due mondi nei quali si innestano dettagli inconsueti - il doppio specchio, i fumetti, piante selvatiche, uccelli e nature morte... - vuole essere un alter ego della più nota omonima.

Un personaggio indipendente con un carattere e delle possessioni.



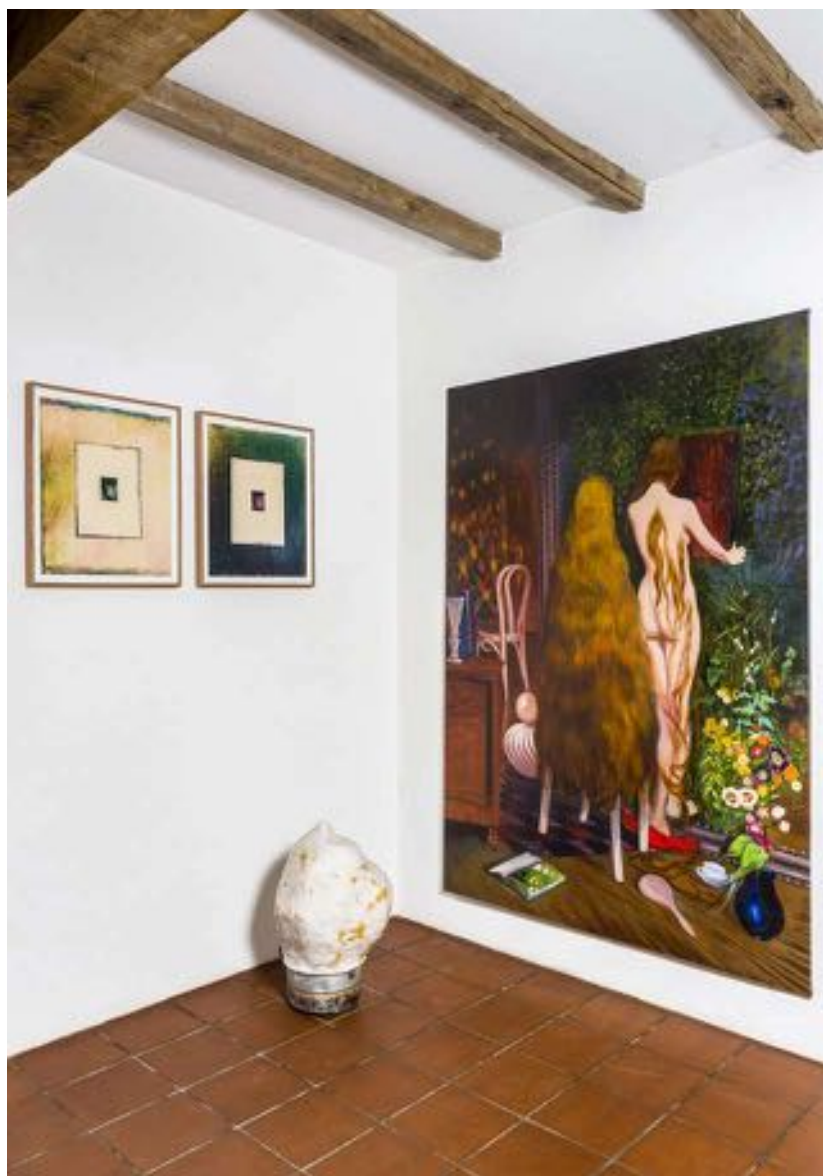
Le Fue

2019, 190 x 165 cm, olio su tela



Le Fue

Dettaglio
2019, 190 x 165 cm, olio su tela



Le Fue

2019, 190 x 165 cm, olio su tela

Exhibition View: The Hawt Show II
Galerie Rolando Anselmi



Le Fue

2019, 190 x 165 cm, olio su tela

Exhibition View: The Hawt Show II
Galerie Rolando Anselmi



Armor

2019, 28 x 32 cm, olio su tela



Senza Titolo

2019, 20 x 25 cm, olio su tela

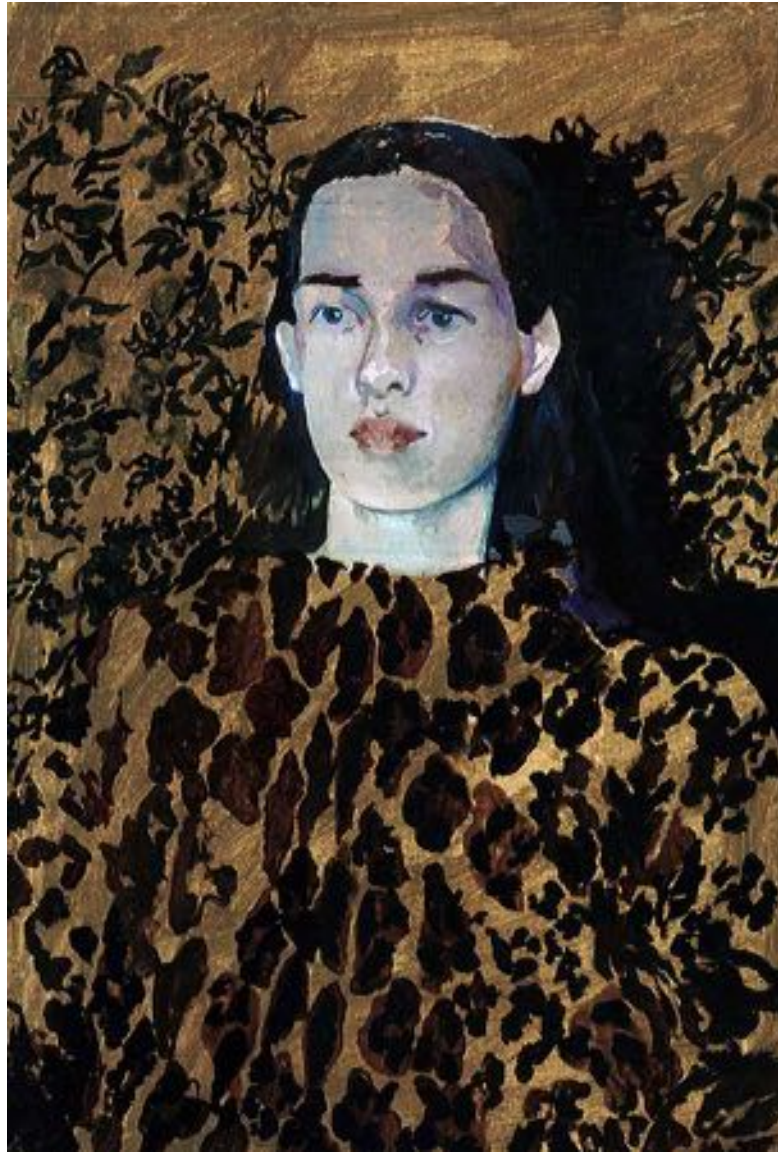


Armor/Senza Titolo

2019, 28 x 32 cm, 20 x 25 cm, olio su tela

Exhibition View: The Hawt Show II
Galerie Rolando Anselmi

Photo Credits: Sebastiano Luciano



Senza Titolo

2018, 21 x 15 cm, olio su carta, Collezione Privata



Senza Titolo

2018, 21 x 15 cm, olio su carta, Collezione Privata



Ritratto dell'Angelo

2018, 21 x 16 cm, olio su tela



Fly

2018, 20 x 30 cm, olio su tela



Risvegli

2018, 165 x 220 cm, olio su tela



Risvegli

Detail
2018, 165 x 220 cm, olio su tela



Risvegli

Detail
2018, 165 x 220 cm, olio su tela



If It's Untouchable It's Not Beautiful, Exhibition View, Monitor Gallery.
Risvegli ed opere di Giuliana Rosso e Alice Visentin

Photo Credits: Giorgio Benni

Terra di Lei

2018

200 x 165 cm e 190 x 165 cm, olio su tela

"Non erano giovani. Non erano vecchie. Non erano belle, nel senso in cui si dice una ragazza. Non sembravano affatto temibili, però, mentre guardavo uno per uno quei volti calmi, seri, intelligenti, assolutamente privi di paura, palesemente tranquilli e risoluti, ebbi una stranissima sensazione. (...)"

Charlotte Perkins Gilman, Herland

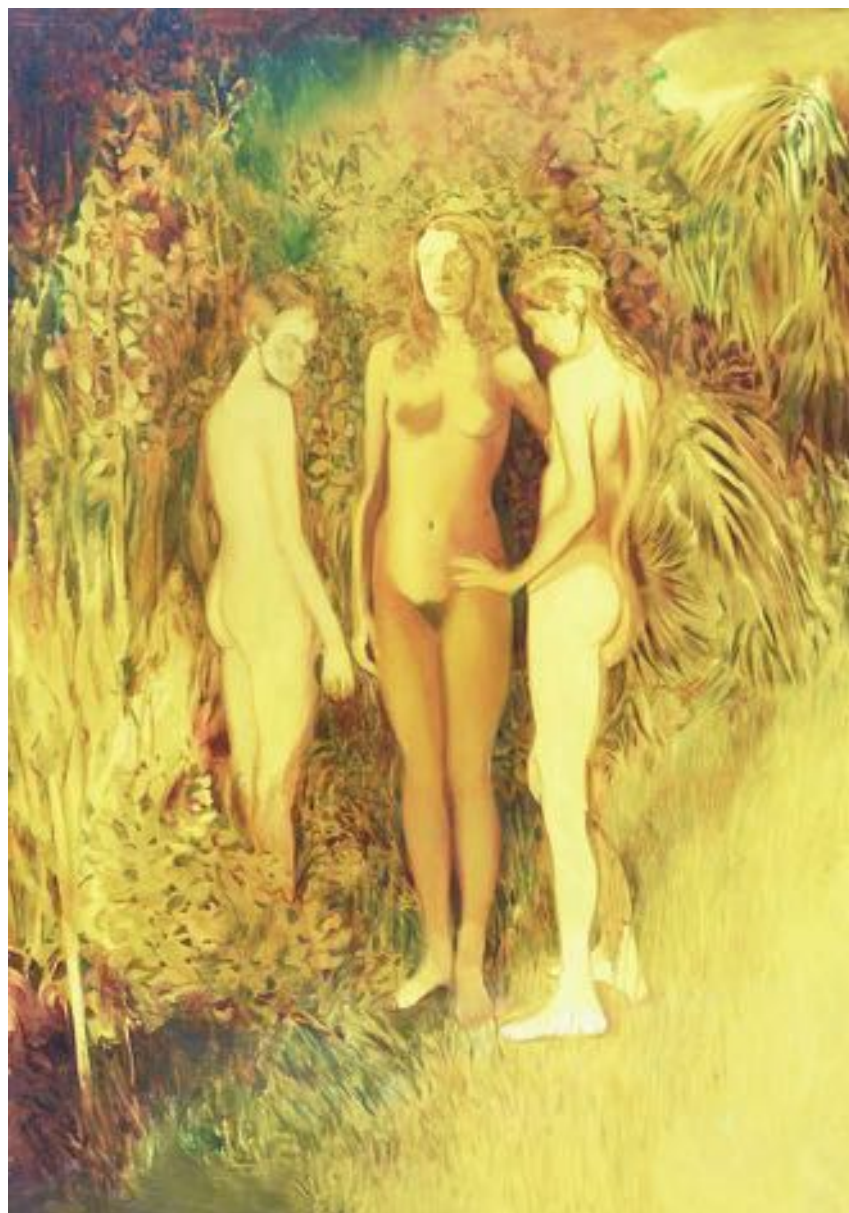
Terra di Lei (1-2) , come *Risvegli* , fa parte di un ciclo di opere pittoriche legate alla riflessione utopica femminista.

In queste rappresentazioni emergono atmosfere di luoghi instabili, sconosciuti e selvatici.

"Utopia" può significare : <assenza di luogo> oppure <luogo buono>, magari migliore di quello esistente...eppure non è facile dedurre di quale dei due si tratti.

I volti si mischiano nell'oblio dell'incertezza; a volte dettagliatissimi, a volte appena accennati, a volte assenti.

I colori, dissonanti, acidi, a tratti violenti si addensano per divenire di nuovo liquidi, velati, impalpabili.



Terra di Lei

2018, 200 x 165 cm, olio su tela



Terra di Lei

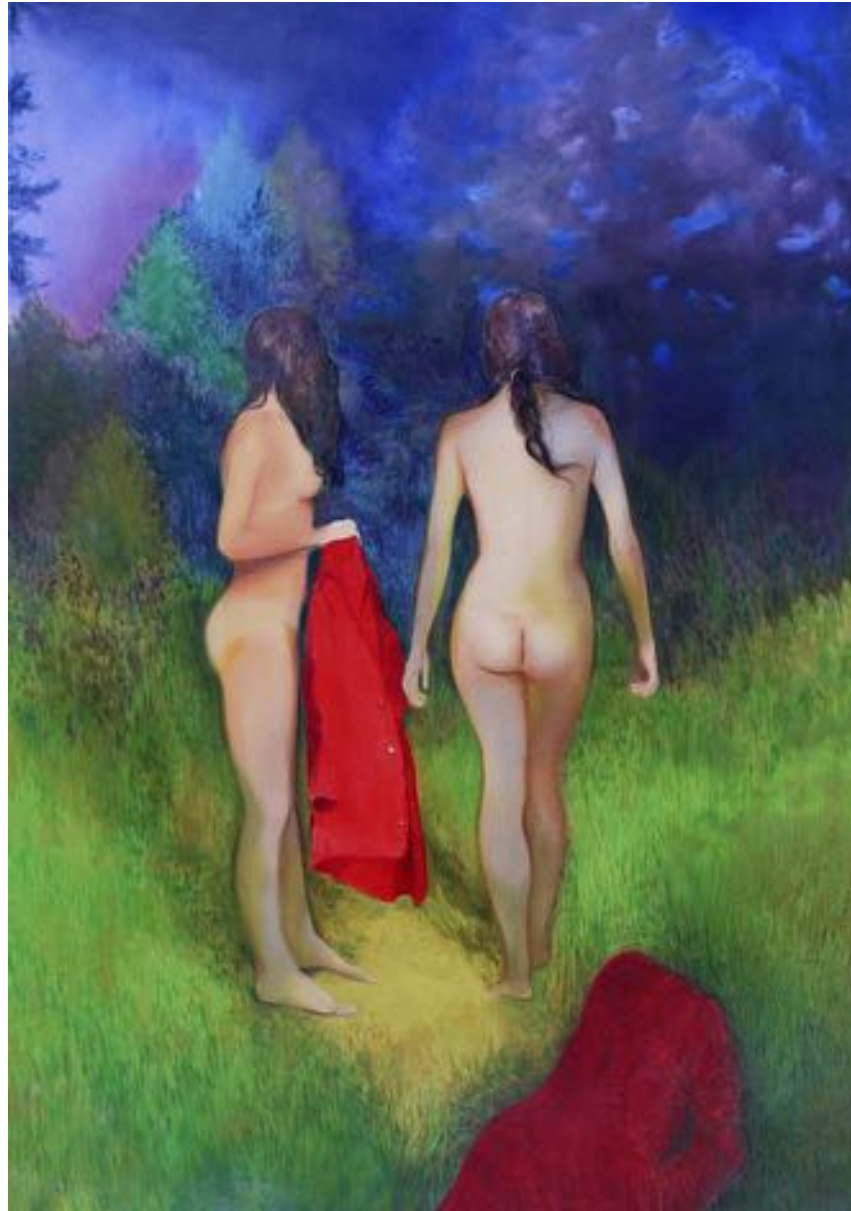
Dettaglio
2018, 200 x 165 cm, olio su tela



Terra di Lei

2018, 200 x 165 cm, olio su tela

Installation View, Roca Nuova, Lecce



Terra di Lei

2018, 190 x 165 cm, olio su tela



Terra di Lei

Dettaglio
2018, 190 x 165 cm, olio su tela



Terra di Lei

2018, 200 x 165 cm, olio su tela

Installation View, Roca Nuova, Lecce

Teoria delle Vergini

2017

200 x 145 cm, olio su tela

Fondazione Menegaz

In "Teoria delle Vergini", emerge l'idea di androginia come condizione scientifica e decisiva nella mente dell'artista. Un'utopica ma non impossibile unità originaria di consapovolezza delle parti tra maschile e femminile. Così, in questo dipinto, si distingue una figura centrale in cui i sessi sono un'unica cosa: uniti, vividi. Forse riconciliati. La stanza e gli elementi che la compongono diventano un involucro: *"La vita è un alone semitrasparente, che ci circonda dai primordi della coscienza sino alla fine"* (Virginia Woolf, Una stanza tutta per sé).

Pittura lingua viva. Parola a Maddalena Tesser
Estratto dell'intervista di Damiano Gulli,
Artribune
18.11.2019



Teoria delle Vergini

2017, 200 x 145 cm, olio su tela, Fondazione Menegaz



Teoria delle Vergini

Dettaglio
2017, 200 x 145 cm, olio su tela, Fondazione Menegaz



If It's Untouchable It's Not Beautiful, Exhibition View at Monitor Gallery

Photo Credits: Giorgio Benni



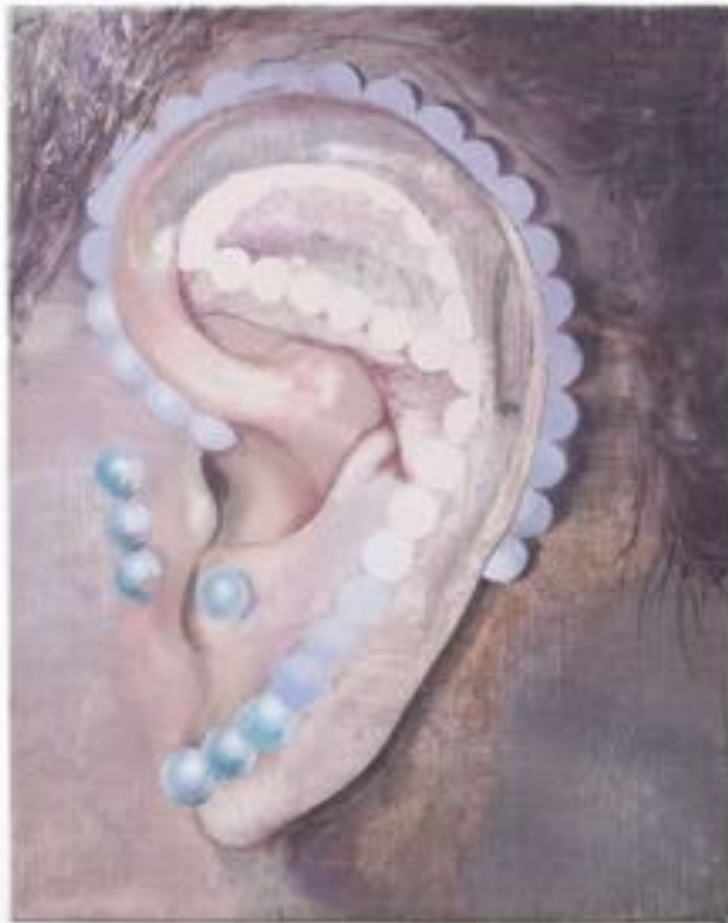
Contingere

2016, 29,7 x 21 cm, penna su carta



Contingere

2016, 29,7 x 21 cm, penna su carta



Origine

2016, 30 x 25 cm, olio su lino

CV

2021

Up Coming Solo Show *A plus A Gallery*, Febbraio 2021, Venezia

2020

In-edita, VeniceGalleriesView residency, Forte Marghera, Venezia

Hawt Show II | Galerie Rolando Anselmi, Roma

Ri- | A plus A Gallery, Venezia

2019

A Tutta Malutta | Itinerant Studio Visit, Venezia

Noccioline#4 | Progetto a cura di YELLOW, Luigi Antonio Presicce Studio, Firenze

Simposio di Pittura | Progetto a cura di Luigi Antonio Presicce, Fondazione Lac o Le Mon, San Cesario, Lecce

Art Tracker 2019. Chapter 2: The Tent | Group Show a cura di Gabriele Tosi e Matteo Coluccia, organizzato da Combat Art Prize and Lucca Art Fair, Lucca

Art Tracker 2019. Chapter 1: Turmoil | Group Show a cura di Gabriele Tosi e Matteo Coluccia, organizzato da Combat Art Prize and Lucca Art Fair, Lucca

If it is untouchable it is not beautiful | Group Show Show a cura di Paola Capata, Monitor Gallery, Roma

Il gemello cattivo | Progetto di Fondazione Malutta, curato da Michela Eremita, Museo Santa Maria della Scala, Siena

La Torre Maluttona + Mercato babelico | Progetto di Fondazione Malutta e Paola Capata, Monitor Gallery, Roma

Brišit de bardò bardò / aiai caramba | Progetto di Fondazione Malutta, Spazio Buonasera, Torino

2017

Perpendicular | Progetto di Fondazione Malutta, Parallel Wien Art Fair, Vienna

Trigger Parties | Fondazione Malutta talk, a cura di Siliqoon e promosso da Marsèlleria Permanent Exhibition, Milano

Laboratorio Aperto | Work shop a cura di Carlo Di Raco, Forte Marghera, Venezia

Opera Prima | Group Show a cura di Miriam Pertegato, Paola Bristot, Riccardo Caldura, ASP-ITIS, Trieste

Carta Bianca | Progetto di Paolo Pretolani, Rocca Sant'Apollinare, Perugia

2016

Fondazione Malutta meets the Albanian Pavilion | Progetto di Fondazione Malutta, Albanian Pavillion, 15. Biennale di Architettura, Venice

Personalini | Solo Show a cura di Fondazione Malutta, Thomas Braida Studio: Finestra Illuminata, Venezia

2015

Demanio Marittimo 3.0 : "In parte riproducendo forme note, in parte creando mostri sconosciuti: Drawing as Performance" | Progetto di Andrea Bruciati, Performance di disegno, Senigallia

Le Geometrie del Potere | Workshop a cura di Alesander Velisček e Nebojsa Despotovic, A plus A Gallery, Venezia

98^{ma} Collettiva Giovani Artisti | Fondazione Bevilacqua la Masa, Galleria di Piazza San Marco, Venezia

mobile 349 3520785

e.mail maddalena.lena.t@gmail.com